

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

INAIL

Relazione Programmatica 2023 – 2025

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

RELAZIONE PROGRAMMATICA 2023-2025

INTRODUZIONE

La settima consiliatura del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, insediatasi l'8 luglio 2022, intende con il presente documento procedere a un aggiornamento e attualizzazione degli obiettivi impartiti con la Relazione Programmatica 2022-2024 in un'ottica di continuità con gli indirizzi strategici formulati dal precedente Civ. Una scelta legata all'esigenza di permettere agli altri Organi dell'Istituto di procedere tempestivamente con gli atti gestionali ed attuativi in tempo per programmare le attività già a partire dal 2023, limitando l'introduzione di elementi strategici innovativi, essenziali e comunque recepibili urgentemente.

Le Linee di Mandato, la prossima Relazione Programmatica e tutti gli atti di indirizzo saranno l'occasione per assumere le ulteriori iniziative, sia in termini di indirizzo sia di vigilanza.

Particolare importanza viene assegnata a quest'ultima e richiederà la collaborazione di tutti gli Organi, dal momento che solo attraverso la vigilanza si possono rendere efficaci gli indirizzi. Essa potrà svilupparsi anche attraverso la piena realizzazione del Documento riepilogativo sull'Andamento Trimestrale della Realizzazione degli Obiettivi strategici (Datros-Civ), le ulteriori implementazioni delle relazioni trimestrali e la realizzazione di un cruscotto che offra una visione sintetica ed immediata delle variabili più significative ai fini degli indirizzi strategici.

Si conferma, innanzitutto, la *vision* di un Istituto che deve essere punto di riferimento delle politiche di prevenzione, ricerca, riabilitazione, reinserimento e tutela di tutte le vittime del lavoro, garantite nella stretta sinergia con gli altri Organi dell'Istituto e con gli altri attori istituzionali.

E' fondamentale – in questi diversi momenti - essere al fianco delle imprese, delle lavoratrici e dei lavoratori e delle loro famiglie per garantire la tutela della salute e sicurezza anche in un mondo del lavoro che cambia e deve garantire comunque l'inclusione dei soggetti più deboli.

In una società complessa, interconnessa, il lavoro in tutte le sue declinazioni, il fare impresa, l'inclusione sociale, un buon livello di istruzione, di reddito e, soprattutto, la salute e la sicurezza di poter svolgere la propria attività in assenza di rischi, costituiscono una priorità sociale e uno dei fattori più rilevanti che sono alla base della qualità della nostra convivenza e richiedono azioni determinate e responsabili, non solo per promuovere e diffondere una cultura della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ma anche per garantire effettività di tutele e sostegno ai lavoratori che sono colpiti da infortuni o malattie professionali e alle loro famiglie nel pieno convincimento che il fenomeno degli incidenti sul lavoro sia un dramma che dobbiamo combattere ogni giorno.

È con questa premessa che si vuole sottolineare come l'Inail abbia un ruolo centrale nella costruzione di più efficaci, razionali e specialistiche politiche sanitarie e debbano essere individuate nuove modalità per dare ulteriore

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

sostegno alla centralità dell'Inail, partendo dal presupposto che sono proprio le imprese e le "persone" i terminali delle buone politiche e della corretta prassi.

I contratti e gli accordi tra le parti sono, quindi, parte essenziale per la crescita qualitativa e quantitativa delle politiche di contrasto alle irregolarità, anche su salute e sicurezza, e dell'innalzamento dei livelli di prevenzione. In questo quadro esplicano un ruolo fondamentale il patronato, le associazioni sindacali e datoriali quali strumento sociale di informazione, assistenza e tutela in favore delle persone e delle imprese. Occorre pertanto proseguire nel percorso volto a dare valore al territorio, rafforzando la rete operativa Inail, valorizzando la funzione di chi, rappresentando imprese e lavoro, è in grado di leggere come l'attività dell'Inail si sviluppi intervenendo a favore di una migliore funzionalità dell'Istituto stesso.

Territorio, attività sanitaria, ricerca, prevenzione, sostegno alle realtà che operano per il reinserimento, verifica sulle aree professionali ancora "non assicurabili" e che rischiano di essere esclusi dalla protezione sociale Inail sono alcune delle priorità che il nuovo CIV intende perseguire. Dovranno essere individuate nuove forme per valorizzare l'azione dell'Inail in ordine alle tante e complesse problematiche connesse all'amianto.

In particolare, si sottolinea come sia sempre più necessario favorire concrete azioni dell'Istituto per accompagnare le persone colpite da problematiche relative all'esposizione all'amianto, anche con supporti socio-psicologici.

L'Istituto, infatti, oltre agli indennizzi a favore delle lavoratrici e lavoratori e dei loro superstiti che hanno contratto patologie asbesto-correlate, gestisce le criticità legate alla prevenzione, all'accertamento dell'esposizione qualificata, al sostegno economico ai piani di smaltimento delle imprese e al controllo della situazione delle discariche, con politiche strategiche strutturali a breve, medio e lungo termine che comprendono anche una costante attività di ricerca scientifica.

Da questo punto di vista, occorrerà premere, ad esempio, per la semplificazione del percorso di comunicazione della presenza di amianto, che non deve tradursi in una autodenuncia, ma in una richiesta di supporto, anche finanziario, all'azione di ricerca, eliminazione e smaltimento dell'amianto, presente in moltissime realtà, pubbliche e private, imprenditoriali e non.

Ovviamente, in tutte le attività dell'Istituto, è fondamentale la questione dell'efficienza, un tema complesso che va continuamente valutato alla luce delle innovazioni tecnologiche e del riconoscimento di una funzione che deve sempre vedere l'azienda e la persona al centro della *mission* dell'Istituto. I fattori del fare impresa e quello "umano" dovranno essere legati all'attività di prossimità con il lavoro quotidiano svolto nelle Sedi territoriali dalle donne e uomini dell'Istituto. Sono queste le Strutture cui si rivolgono, principalmente, le imprese, gli assicurati e i loro familiari per le denunce di infortuni, di malattie professionali e di eventi mortali, nonché per le terapie riabilitative e protesiche.

Uno degli aspetti più qualificanti del modello di tutela "globale e integrata" delle lavoratrici e dei lavoratori, che hanno caratterizzato le politiche e gli interventi dell'Istituto in questi ultimi anni, sono le funzioni di riabilitazione e reinserimento socio-lavorativo. Importanti sono le azioni finora poste in essere con gli obiettivi

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

di favorire il sostegno dell'autonomia della persona, l'integrazione e la risocializzazione, il reinserimento nel mondo produttivo (anche attraverso contributi economici ai datori di lavoro per finanziare interventi mirati alla conservazione del posto di lavoro "dopo l'evento lesivo" o alla ricerca di nuova occupazione).

Su questo aspetto è fondamentale rivedere strutturalmente l'intervento, ad oggi affidato ad un Regolamento i cui limiti non hanno consentito il proficuo impiego delle risorse disponibili.

Fondamentale anche la promozione della pratica sportiva come strumento privilegiato per la riabilitazione fisica e l'inclusione.

Rimane salda la necessità di operare sulla cura come momento fondamentale per affrontare il trauma della persona anche attraverso adeguate iniziative di programmazione di tutti gli interventi tesi alla prevenzione che è altrettanto importante rispetto, ovviamente, alla necessaria cura.

Promuovere la sicurezza come "valore" attraverso l'informazione e la formazione a partire dal mondo della scuola, valorizzare la ricerca in un'ottica di prevenzione, incentivando l'innovazione tecnologica per individuare i rischi emergenti, costruire strumenti e processi per fronteggiarli, utilizzare le nuove tecnologie per contrastare e ridurre il fenomeno infortunistico sono obiettivi che si possono raggiungere mettendo a fattor comune gli sforzi e le azioni, creando sinergie tra i vari attori istituzionali, le parti sociali, la società civile per realizzare l'ambizioso traguardo di un lavoro sicuro e dignitoso per tutti.

L'assicurazione gestita dall'Inail, che continua ad essere fondata sulla tecnica del rapporto di sostenibilità tra premi e prestazioni (con le numerose limitazioni della finanza pubblica), è poi elemento da conservare, garantire e migliorare. A questo proposito, è sempre più essenziale disporre del bilancio attuariale, che consenta di comprendere appieno i parametri per la garanzia dell'equilibrio - nell'immediato ed in prospettiva - della gestione.

Il conseguimento di queste ed altre rilevanti finalità presuppone il pieno funzionamento dell'Istituto, sia al centro sia sul territorio, che sia in grado di garantire le prestazioni ad imprese e lavoratori in modo semplice, tempestivo ed efficace. L'attività organizzativa dell'Istituto e, in particolare, l'attenzione al personale, costituiscono quindi un aspetto essenziale per la garanzia della funzione sociale dell'Istituto, svolta a beneficio di imprese e lavoratori. Anche la formazione, quindi, nella logica di un uso sempre maggiore della tecnologia, svolge un ruolo centrale.

Occorre, comunque, evidenziare che la carenza di personale in organico ad oggi rappresenta per l'Istituto un elemento di forte criticità, che può compromettere il pieno svolgimento dei compiti dell'Inail il cui fine primo è garantire la tutela e gli interessi di tutti i suoi utenti (lavoratrici e lavoratori, infortunate e infortunati, tecnopatiche e tecnopatici, datrici e datori di lavoro, ecc.).

L'Inail, in qualità di Ente pubblico non economico deve sempre più poter gestire le proprie attività in autonomia anche operativa e organizzativa.

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

Di fatto tale autonomia è stata difficilmente esercitabile, a causa dei vincoli di legge in termini di spesa che l'hanno fortemente condizionata, relativamente alla determinazione programmata da parte dell'Istituto della propria dotazione organica/fabbisogno, al *turnover* e all'effettiva possibilità di assunzione di nuovo personale. Piano assunzionale fortemente legato alla valorizzazione delle funzioni originali dell'Ente a partire dalle aree socio-sanitarie, della prevenzione, della ricerca.

Si sottolinea come anche sul piano degli investimenti deve essere favorito ogni intervento che sia connesso alle attività istituzionali, promuovendo così iniziative utili a garantire la presenza dell'Istituto nel territorio e diffondendo, a partire dalle scuole, la cultura della prevenzione.

Per quanto sopra e nell'ambito della più ampia riforma della Pubblica Amministrazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si colloca la necessità della revisione dell'attuale assetto organizzativo centrale e territoriale dell'Istituto che diviene ancor più necessaria e improrogabile alla luce dell'impatto che la costituzione della 3-I S.p.A. avrà non solo sugli aspetti prettamente tecnologici - in termini di strumenti e servizi digitali, integrazioni tra le infrastrutture degli altri Enti, ecc. - ma anche sul più ampio assetto organizzativo ed operativo dell'Istituto e sul suo personale. Particolare attenzione dovrà essere posta alla cessione del patrimonio mobiliare e immobiliare e all'evoluzione della funzione digitale dell'Istituto il cui patrimonio di esperienze non dovrà essere perduto, ma valorizzato attraverso la visione di una diversa funzione nell'ambito del nuovo modello organizzativo.

Riguardo in particolare alla costituzione della 3-I S.p.A., la stessa avrà un impatto sulla realizzazione dei servizi informatici a supporto delle missioni dell'Inail, più o meno ampio in funzione della definizione delle attività attribuite alla nuova società, nonché del livello di integrazione delle infrastrutture e delle applicazioni informatiche dei tre Enti coinvolti.

L'evoluzione digitale, infatti, rappresenta uno strumento essenziale per contribuire a rendere più efficiente l'operatività dell'Istituto, ai fini del miglioramento dell'offerta dei servizi - interni ed esterni - in termini di tempi e semplificazioni e di modalità di erogazione.

L'Istituto, in forza della sua riconosciuta esperienza nel campo, potrà avvalersi di tale requisito per realizzare la transizione digitale, prevista dal PNRR per la riqualificazione ed il rinnovamento dell'intero Paese soprattutto nella Pubblica Amministrazione.

A tale proposito sarà necessario attuare il massimo livello informativo nei confronti del Civ che permetta al Consiglio di effettuare compiutamente anche il necessario monitoraggio, a partire dalla fase di elaborazione e sviluppo del Piano industriale della costituenda società "3-I S.p.a." e dei contratti di servizio che regoleranno i rapporti tra l'Istituto e la predetta Società. In tal senso, si richiede un maggior raccordo e coinvolgimento di tutti gli Organi.

Il Civ, quindi, auspica che in questa consiliatura possa essere completato il percorso che dovrà portare alla più compiuta definizione degli strumenti fondamentali per consentire la piena conoscenza e consapevolezza dell'attività

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

dell'Istituto, quali – come anticipato - il bilancio attuariale, in termini di proiezione pluriennale, il bilancio sociale, in termini di misurazione dell'impianto sul sistema socio-economico, il bilancio di genere, in termini di declinazione di genere.

La complessa struttura istituzionale che il Legislatore ha disposto per l'Inail dovrà essere strumento per il pieno raggiungimento delle finalità dell'Istituto e non un limite. I diversi ruoli dovranno integrarsi e non sovrapporsi, nella logica della leale collaborazione tra Organi, che hanno e si riconoscono funzioni differenti.

La positiva collaborazione tra gli Organi si misurerà anche attraverso la funzione di vigilanza del Civ, che potrà svilupparsi con la necessaria efficacia favorita dalla piena realizzazione e dall'implementazione degli strumenti che, nel corso degli ultimi anni, sono stati individuati (Datros e Relazioni trimestrali) dallo stesso Civ e dalla strutturazione di un cruscotto per una visione sintetica ed immediata delle variabili strategicamente più significative.

Valorizzare il principio della sana collaborazione tra gli Organi è un messaggio positivo verso la politica, le Istituzioni parlamentari e governative riguardo a un obiettivo chiaro: la lotta per perseguire standard accettabili in tema di sicurezza passa, anche, attraverso significativi investimenti ed azioni concrete di lunga durata che necessitano di sostegni per favorire la crescita, nel nostro Paese, di un modello incentrato su una strategia di pari opportunità e di vera inclusione ed equità sociale.

Il CIV intende svolgere appieno le funzioni che la legge gli attribuisce, ma propone, allo stesso tempo, un modello di relazioni, formali ed informali, orientato alla partecipazione ed alla condivisione, al fine di migliorare (nei tempi e nella qualità) gli strumenti a disposizione dell'Istituto per conseguire appieno la propria funzione sociale.

Questo varrà sia al centro sia sul territorio, assicurando un costante dialogo tra le Sedi dell'Istituto e, quali *stakeholder* privilegiati con i quali garantire canali di comunicazione costante, i rappresentanti dei comitati territoriali, le organizzazioni di rappresentanza di imprese e lavoratori ed i patronati.

Le modalità per sostenere tale indirizzo dovranno essere definite già a partire dalla prossima Relazione Programmatica.

Il versamento da parte delle imprese delle risorse all'Istituto, attraverso i premi assicurativi, garantisce in via esclusiva, senza alcuna partecipazione dello Stato, le prestazioni e le tutele ai lavoratori e sostiene le azioni necessarie per favorire la prevenzione e la ricerca.

Si conferma la positività e la originalità dell'attuale assetto istituzionale dell'Istituto che coniuga il principio della partecipazione e del dialogo sociale con la necessaria capacità innovativa dell'Istituto stesso.

Il Civ Inail, come già sottolineato, ha ritenuto opportuno definire un modello di Relazione Programmatica che tenga conto sia degli indirizzi strategici, in gran parte attuali, della precedente Relazione Programmatica 2022\2024, sia della necessità di individuare elementi strategici innovativi, essenziali e recepibili urgentemente.

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

Attraverso successivi atti, a partire dalle Linee di Mandato e dalla prossima Relazione Programmatica, il Civ Inail implementerà con ulteriori indirizzi strategici la propria attività istituzionale tenendo conto, ovviamente, del nuovo contesto economico finanziario.

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

Missione 1 – Politiche Previdenziali

Programma 1 – Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti

Sottoprogramma 1 - Premi

1.1.1.1 Si conferma la necessità di trasmettere semestralmente al CIV gli esiti del costante monitoraggio degli effetti e dell'andamento delle entrate, previsto dal c. 1124 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145, che consenta di individuare, con tempestività, eventuali criticità, conseguenti all'emanazione e/o all'aggiornamento delle Tariffe e dei premi speciali al fine di attuare, anche sulla base degli indirizzi forniti dal CIV, i necessari interventi correttivi funzionali all'aggiornamento triennale delle Tariffe stabilito dalle vigenti disposizioni.

1.1.1.2. p.m

1.1.1.3. Completare l'aggiornamento e/o revisione degli altri premi speciali nonché dei contributi assicurativi della gestione agricoltura.

1.1.1.4. Nel ribadire la rilevanza che il CIV attribuisce alla prevenzione e alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro ed alla necessità di garantire l'efficacia del meccanismo di riduzione per prevenzione ex art. 23 delle nuove Modalità di Applicazione delle Tariffe, elaborare annualmente per il CIV una specifica analisi con particolare riguardo alle domande, ai dinieghi, alle tipologie delle richieste e dei soggetti richiedenti, in modo da consentire un'organica e corretta valutazione dei risultati, evidenziare le eventuali criticità e, da queste, farne discendere le eventuali proposte di modifiche.

Sottoprogramma 2 – Contribuzione agricola – *database* delle aziende

1.1.2.1 p.m.

Sottoprogramma 3. Contrasto all'evasione ed elusione di premi e contributi

1.1.3.1. Confermare la priorità degli obiettivi per rafforzare le azioni di contrasto all'elusione e all'evasione dei premi assicurativi non tese esclusivamente all'erogazione di sanzioni quanto anche all'assistenza alle aziende, utilizzando modelli di analisi di c.d. *business intelligence* volti ad individuare i settori e i soggetti da sottoporre a controllo. Tali obiettivi andranno ribaditi nell'ambito della programmazione delle attività con l'Ispettorato nazionale del lavoro, come previsto nel Protocollo d'intesa sottoscritto tra INAIL e INL in data 10 luglio 2017.

1.1.3.2. Tenuto conto che l'attività ispettiva in materia di rischio assicurativo, in ragione della sua specificità, richiede un corpo ispettivo adeguato sia dal punto di vista numerico sia della formazione e dell'aggiornamento, nei rapporti istituzionali con il predetto INL andrà altresì evidenziata tale esigenza anche in considerazione della riduzione costante, dal 2010 ad oggi, del personale ispettivo Inail.

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

In considerazione del rallentamento delle attività ispettive avvenuto a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 nonché della predetta riduzione del numero degli ispettori in forza, monitorare attentamente le attività di recupero dell'evasione ed elusione contributiva, al fine di assicurarne l'efficacia nell'ottica di un costante miglioramento.

Sottoprogramma 4 – Recupero crediti

1.1.4.1. Proseguire con il monitoraggio già avviato delle posizioni contributive, procedendo tempestivamente alle necessarie sistemazioni contabili, utilizzando le specifiche liste di evidenza prodotte dai sistemi informativi, anche in considerazione della significativa quota di residui per premi non riscossi che, come più volte segnalato dal CIV, continua a registrare un costante incremento.

Sottoprogramma 5 – Rapporto Assicurativo

1.1.5.1. In considerazione delle continue trasformazioni del mondo del lavoro e dei processi produttivi, ribadire la necessità di garantire universalità di tutele assicurative ai lavoratori e lavoratrici.

In particolare, in un'ottica proattiva è necessario avviare tutte le azioni opportune a verificare l'esistenza di categorie emergenti di lavoratrici/lavoratori escluse dall'assicurazione Inail al fine di attivare azioni volte a garantire a questi le necessarie tutele assicurative, coinvolgendo pienamente i soggetti di rappresentanza interessati.

1.1.5.1. bis Proseguire con le analisi in merito alle recenti tutele Inail e con l'invio di sistematiche rendicontazioni al Civ dell'andamento e degli effetti economici derivanti dall'assicurazione dei seguenti soggetti:

- a) lavoratori autonomi che svolgono attività di consegna di beni per conto altrui, in ambito urbano e con l'ausilio di velocipedi o veicoli a motore, attraverso piattaforme anche digitali (c.d. *rider*);
- b) percettori del reddito di cittadinanza impegnati nei Progetti Utili alla Collettività (PUC).

1.1.5.2. Avviare e/o completare, con il coinvolgimento delle categorie interessate e previa verifica delle compatibilità finanziarie, le analisi finalizzate ad una valutazione sull'estensione della tutela assicurativa a nuovi ambiti lavorativi anche al fine della eventuale elaborazione delle opportune proposte normative e/o regolamentari.

Proseguire, tra l'altro, gli approfondimenti per le seguenti categorie:

- a) soggetti che esercitano professioni non organizzate in ordini o collegi di cui all'art. 1 della legge 14 gennaio 2013, n.4;
- b) personale aeronavigante dell'aviazione civile.

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

1.1.5.3. Promuovere un adeguamento normativo e/o regolamentare che permetta di garantire omogeneità di tutele assicurative - ampliandone l'attuale, ma insufficiente, ambito - agli insegnanti e agli studenti per tutte le attività svolte nell'ambito del proprio "luogo di lavoro" (interpretazione articoli 1, punto 28 e 4, punto 5 del T.U. n.1124/1965), nonché valutare l'estensibilità delle tutele anche nei casi di didattica a distanza.

1.1.5.4. Promuovere un adeguamento normativo che preveda l'estensione della tutela assicurativa anche ai conviventi di fatto, di cui all'art. 1, commi 36 e segg., della legge n. 76/2016, ai fini dell'applicazione delle norme riguardanti i diritti alle prestazioni economiche erogate dall'INAIL, analogamente a quello effettuato per le unioni civili.

1.1.5.5. p.m.

1.1.5.5. bis Monitorare i risultati degli interventi informativi realizzati in tema di prevenzione degli infortuni in ambito di lavoro domestico (legge n.493/1999), con particolare riguardo a quelle azioni di prevenzione e sensibilizzazione sui rischi infortunistici presenti in ambito domestico.

1.1.5.6. p.m.

1.1.5.7. Nell'ambito della gestione del rapporto assicurativo, si ribadisce la necessità di completare, anche mediante un rafforzamento delle relazioni con il Sistema informatico di invio delle Comunicazioni Obbligatorie nonché con le altre Banche dati disponibili, senza aggravio per gli assicuranti, l'anagrafe degli assicurati strumento fondamentale per una corretta attuazione dei nuovi compiti dell'Istituto in materia prevenzionale, riabilitativa e di reinserimento nonché per la migliore finalizzazione delle attività di ricerca.

Programma 2 – Prestazioni economiche agli assicurati

Sottoprogramma 1. Prestazioni economiche

1.2.1.1. Completata l'attuazione delle attività finalizzate alla revisione della tabella indennizzo del danno biologico in capitale e all'applicazione del coefficiente tecnico di rivalutazione unificato per tutte le gestioni, anche agli indennizzi del danno biologico, è necessario proseguire le iniziative per favorire il graduale miglioramento delle prestazioni economiche per gli infortunati e i tecnopatici ad iniziare, prioritariamente, dalla eliminazione della franchigia (1-5%), anche attraverso la proposizione della necessaria modifica normativa, per poi conseguire successivi obiettivi di miglioramento.

1.2.1.2. Promuovere una modifica normativa per l'erogazione di prestazioni economiche accessorie alle cure idrofangotermali ai titolari di indennizzo per infortunio o malattia professionale senza limiti di tempo.

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

Sottoprogramma 2. Accertamenti medico-legali

1.2.2.1. In materia di malattie professionali si ribadisce la necessità di dare completa attuazione agli indirizzi già forniti dal CIV con la Delibera n.1 del 2017 ed aggiornati con la Delibera n.6 del 9 aprile 2020, su cui si richiede una sistematica rendicontazione in merito allo stato di avanzamento e ai relativi effetti.

1.2.2.2. p.m.

1.2.2.3. p.m.

1.2.2.4. Proseguire nelle attività di verifica in merito all'aggiornamento del Registro nazionale delle malattie causate dal lavoro, ovvero ad esso correlate, di cui al comma 5 dell'art.10 del D.lgs 23 febbraio 2000, n.38.

Sottoprogramma 3. Azioni di rivalsa

1.2.3.1. Proseguire i rapporti con il Ministero della Giustizia al fine di rendere strutturale il flusso informativo dalle Procure verso l'INAIL, laddove previsto dalla normativa vigente, riguardo all'avvenuta apertura di procedimenti penali riguardanti infortuni e malattie professionali indennizzati dall'Istituto, assicurando l'omogeneità dei flussi sul territorio nazionale.

1.2.3.2. Completare le attività di ricognizione delle casistiche della rivalsa - fornendo annualmente le risultanze al CIV - al fine di consentire al CIV stesso una valutazione del grado di efficacia ed effettività delle attuali norme in materia di esonero.

Sottoprogramma 4. Rapporto assicurativo

1.2.4.1. Completare l'attività di revisione dei provvedimenti e delle comunicazioni rivolti agli assicurati, ai patronati e alle associazioni di rappresentanza dei lavoratori, nell'ottica di una maggiore chiarezza e trasparenza nel linguaggio e di una semplificazione degli adempimenti.

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

Missione 2 – Tutela della salute

Programma 1 – Attività Socio-sanitarie

Sottoprogramma 1 – Attività ambulatoriali curative

2.1.1.1. Garantire un qualificato ed efficiente governo dei servizi di prossimità, attraverso il coordinamento di tutti i Centri sanitari INAIL (ambulatori prime cure, Centri diagnostici polispecialistici, Centri fisiokinesiterapici, Centri di assistenza protesica e riabilitativa), tenuto anche conto delle prestazioni riabilitative erogate in convenzione (LIA).

Nel contempo, monitorare le prestazioni erogate dai predetti Centri con particolare attenzione al rapporto tra le suddette prestazioni e quelle erogate in forma indiretta.

2.1.1.2. Completare le attività collegate al rilascio automatico della dichiarazione ai fini dell'esenzione dalla compartecipazione economica (ticket), per garantire l'uniformità sul territorio.

2.1.1.3. Proseguire, previa analisi di fattibilità, nella costante attività di individuazione di ulteriori farmaci da inserire nell'elenco delle specialità farmaceutiche di fascia C rimborsabili agli assistiti.

Sottoprogramma 2 – Attività di erogazione dei LIA e delle prestazioni sanitarie e di riabilitazione acquisite da terzi

2.1.2.1. Monitorare annualmente l'andamento della spesa e l'efficacia delle prestazioni erogate, con particolare riferimento alla riduzione dei tempi di guarigione.

2.1.2.2. Proseguire con l'attività di stipula, rinnovo e miglioramento dei singoli accordi con le strutture pubbliche e private individuate nelle convenzioni, garantendo l'erogazione delle prestazioni integrative riabilitative anche a postumi stabilizzati.

Monitorare l'efficacia di tali accordi e verificare la possibilità di ulteriori miglioramenti nel rispetto delle esigenze del territorio.

2.1.2.3. p.m.

2.1.2.4. Garantire, preferibilmente attraverso centri specializzati Inail ovvero tramite accordi con il SSN, le Regioni e/o altre strutture sanitarie, al pari degli accordi stipulati per i LIA prevalentemente a favore degli infortunati, un analogo trattamento privilegiato/integrativo riservato ai tecnopatici, con particolare riferimento ai malati di tumore professionale. Tale trattamento dovrà essere garantito anche ai familiari che si siano ammalati di tumore per esposizione familiare.

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

2.1.2.5. A seguito dell'istituzione dei Centri specializzati Inail di cui al precedente obiettivo strategico 2.1.2.4. integrarvi attività di ricerca dell'Istituto sui tumori professionali già mappati od emergenti.

Sottoprogramma 3 – Attività protesiche aquisite da terzi

2.1.3.1. Monitorare semestralmente i flussi di fornitura, agli infortunati e ai tecnopatici, dei dispositivi tecnici, evidenziando nel dettaglio i dispositivi personalizzati o personalizzabili, da parte di fornitori terzi per riorientare - ove possibile e nel rispetto della libertà degli infortunati/tecnopatici stessi - le scelte verso i Centri dell'Istituto, favorendo tali scelte anche mediante un percorso di informazione e consulenza all'utente sul livello tecnologico avanzato dell'INAIL nel campo dell'ortopedia tecnica.

Programma 2 – Attività di reinserimento socio-lavorativo

2.2.0.1. Proseguire nelle azioni finalizzate a rafforzare ulteriormente le opportunità del reinserimento lavorativo e - oltre al consolidato monitoraggio dei progetti - predisporre una rendicontazione semestrale al CIV sull'attuazione e l'efficacia delle citate modifiche anche in virtù del rispetto delle linee di indirizzo emanate dal CIV con le delibere n.21 dell'11 dicembre 2018 e n.22 del 30 dicembre 2020.

Nel contempo, garantire un flusso operativo omogeneo su tutto il territorio nazionale finalizzato a rafforzare la capacità di attivazione dei progetti di reinserimento lavorativo.

2.2.0.1. bis Esplorare la possibilità, anche attraverso sinergie con altri soggetti istituzionali, di ampliare il campo di applicazione del reinserimento lavorativo a favore delle lavoratrici e dei lavoratori già occupati nella stessa azienda, che abbiano subito gli effetti di situazioni invalidanti anche di origine non professionale, e che, comunque, necessitino di essere ricollocati in modo nuovo nella mansione svolta o occupati in altra mansione.

2.2.0.2. Fermi restando gli indirizzi già forniti dal CIV con le predette delibere n.21/2018 e n.22/2020 che rimangono valide nella loro interezza, si pone l'attenzione sulle seguenti tematiche, esplicitate nella suddetta delibera n.22/2020:

- ulteriori semplificazioni;
- aspetti organizzativi interni all'Istituto;
- bando di formazione/informazione;
- prevenzione.

2.2.0.3. Monitorare gli effetti dell'applicazione del nuovo "Regolamento per l'erogazione degli interventi per il recupero funzionale della persona, per l'autonomia e per il reinserimento nella vita di relazione" e della circolare attuativa al fine di risolvere le eventuali criticità.

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

2.2.0.4. Sulla base di quanto disposto dal nuovo Regolamento di cui all'obiettivo precedente ed alla relativa circolare applicativa con particolare riferimento alle attività di erogazione di prestazioni di assistenza psicologica, occorre monitorare l'erogazione delle predette attività al fine di garantirne l'uniformità sul territorio e proseguire lo studio sulle possibili alternative di assistenza nei confronti degli infortunati o tecnopatici nonché dei familiari o dei superstiti dei lavoratori/lavoratrici.

Programma 3 – Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto

2.3.0.1. Proseguire il riassetto organizzativo del Centro Protesi di Vigorso di Budrio, con l'intento di garantire la qualità del servizio, la massima tempestività e puntualità nell'erogazione delle prestazioni, riducendo i tempi delle liste di attesa sia per le visite che per l'erogazione delle prestazioni protesiche che andranno quindi monitorati trimestralmente. Porre la massima attenzione, in particolare, ai tempi di attesa per la riparazione o sostituzione dei presidi.

Completata l'apertura dei Punti di assistenza già individuati, verificare la possibilità di individuare l'ubicazione di ulteriori nuovi punti di assistenza e nel contempo, omogeneizzare ed arricchire le attività svolte presso gli stessi centri al fine di garantire la prossimità dei servizi agli assistiti.

Favorire un maggior raccordo tra il Centro Protesi, i Punti di Assistenza e le Strutture territoriali anche tramite canali di comunicazione permanenti utilizzando piattaforme tecnologiche, al fine di un'interazione immediata tra i diversi soggetti.

2.3.0.2. Incrementare il livello qualitativo dell'offerta ed a tal fine promuovere ogni azione utile al raggiungimento di intese e/o accordi con le Strutture sanitarie locali nell'intento di raggiungere la piena operatività e la ottimale fruibilità della struttura territoriale di Lamezia Terme.

2.3.0.3. Proseguire le attività di ricerca e di elaborazione di nuovi protocolli diagnostico-terapeutico-assistenziali all'interno del Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra (CRM).

Promuovere una continua sinergia tra il predetto Centro e gli ambulatori FKT, anche mediante la diffusione di buone prassi.

Proseguire altresì le collaborazioni con Università e Istituti di ricerca al fine di rendere il CRM di Volterra struttura di riferimento a livello nazionale per il recupero delle attività lavorative degli infortunati.

2.3.0.4. Proseguire nell'individuazione di nuovi protocolli sanitari omogenei da estendere sull'intero territorio nazionale, nonché nella collaborazione con le strutture Inail che erogano servizi di riabilitazione non ospedaliera e svolgono attività di ricerca, al fine di incrementare la qualità delle prestazioni rese e il loro orientamento verso la riabilitazione al gesto lavorativo.

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

2.3.0.5. Ampliare il livello delle prestazioni dell'attuale rete dei centri di fisiokinesiterapia sulla base delle esigenze territoriali tenendo, altresì, conto - ai fini di una mirata erogazione delle prestazioni riabilitative - dell'offerta delle strutture convenzionate con l'Istituto presenti sul territorio, in attuazione dell'Accordo quadro del 2012 e predisporre un piano di sviluppo e di ottimizzazione della rete stessa sulla base delle esigenze territoriali.

2.3.0.6. Ribadire la necessità di rendere semestralmente disponibile al CIV, il monitoraggio quantitativo e qualitativo delle attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate dalle strutture INAIL, ai fini di valutarne l'efficacia e orientare le scelte dell'Istituto anche in termini di modalità per la erogazione delle prestazioni.

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

Missione 3 – Politiche per il lavoro

Programma 1 – Attività di sostegno economico per la prevenzione

3.1.0.1. Strutturare gli assi di finanziamento in coerenza con quanto sistematicamente indicato nelle delibere del CIV sull'aggiornamento delle linee di indirizzo per la concessione di incentivi economici alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Prevedere la possibilità di presentare domanda anche per rischi "altri", non presenti nelle casistiche delle tipologie di interventi finanziabili, ma presenti nel DVR dell'azienda richiedente.

3.1.0.2. Conseguire ulteriori miglioramenti nella semplificazione degli atti amministrativi della procedura di finanziamento al fine di realizzare una maggiore efficienza dei tempi procedurali.

3.1.0.3. Prevedere quale condizione di premialità la condivisione dei progetti prevenzionali tra i soggetti coinvolti:

- in via prioritaria progetti condivisi con gli organismi paritetici, nazionali, regionali o territoriali come definiti dal D.lgs. n.81/2008 e s.m.i., art. 2, comma 1 lettera ee) o, laddove non ancora costituiti, con gli enti bilaterali, aventi le caratteristiche di cui alla citata disposizione costituiti dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative stipulanti del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento o da loro articolazioni territoriali o di settore.
- progetti condivisi con almeno due tra organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative (di cui almeno una di rappresentanza datoriale e una di rappresentanza sindacale), a livello nazionale o da loro articolazioni territoriali o di settore.

Trasmettere al CIV il prospetto riassuntivo dei progetti che hanno beneficiato del relativo punteggio aggiuntivo.

3.1.0.4. Realizzare un osservatorio di casi tipo, nell'ambito delle esperienze dei finanziamenti ISI erogati negli anni, con lo scopo di suggerire alle Aziende interventi migliorativi di innovazione tecnologica e/o di organizzazione del lavoro. Tale osservatorio - da realizzare sul portale dell'INAIL - va organizzato per settori di attività economica dando evidenza ai relativi profili di rischio.

3.1.0.5. Sviluppare, per ogni annualità del bando, un monitoraggio per ciascuna fase amministrativa prevista dai singoli avvisi pubblici, con un'analisi statistica a partire dal 2012 predisponendo *report* che forniscano una visione di insieme per valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di incentivazione.

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

Programma 2 – Attività di formazione per la prevenzione

3.2.0.1. p.m.

3.2.0.2. Realizzare pacchetti formativi mirati a contrastare l'insorgenza di nuovi rischi, o di rischi considerati emergenti, a individuare, prevenire e gestire gli stessi al fine di adottare strumenti e/o misure di prevenzione per l'eliminazione o la riduzione del rischio infortunistico (anche in relazione ai mancati incidenti) destinati a tutti gli attori della prevenzione anche al fine di individuare aree di interesse generale per le quali proporre offerte formative omogenee a livello nazionale.

3.2.0.3. Potenziare l'attività di formazione destinata ai datori di lavoro, ai lavoratori e anche autonomi, agli RSPP, agli ASPP, agli RLS, agli RLST e agli RLSSP che operano in settori ad alto rischio, anche emergenti; sviluppare approfondimenti tematici per favorire l'aggiornamento costante delle conoscenze tecniche degli RSPP, degli ASPP, degli RLS, degli RLST, degli RLSSP, dei Medici competenti e dei Datori di lavoro, con il supporto di tecnici delle ASL e di INAIL.

3.2.0.4. Alla luce dell'Accordo delle Parti Sociali europee del 26 aprile 2007 dal titolo "Accordo quadro sulle molestie e la violenza sul lavoro", e al fine di rafforzare la prevenzione di atti di molestie e violenze sul lavoro, predisporre pacchetti formativi con l'obiettivo di: aumentare la consapevolezza dei datori di lavoro, dei lavoratori e delle lavoratrici e dei loro rappresentanti sul fenomeno e sulle conseguenze negative derivanti da atti di molestie, azioni discriminatorie e violenza sul lavoro; fornire ai datori di lavoro, ai lavoratori, alle lavoratrici ed ai loro rappresentanti ad ogni livello, un quadro di azioni concrete (ad esempio relative all'organizzazione del lavoro e diffusione della cultura del rispetto) per individuare, prevenire e gestire i casi di molestie, discriminazione e violenza in ambito lavorativo.

3.2.0.5. All'interno di un disegno di potenziamento della sinergia con il Ministero dell'Istruzione incrementare percorsi formativi da inserire nella progettazione delle ore di percorsi per la competenza trasversale e per l'orientamento (PCTO) sui temi del valore della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, della consapevolezza dei rischi specifici, anche attraverso la conoscenza del valore della prevenzione e delle buone prassi ed esperienze aziendali, con la testimonianza dei lavoratori e/o delle vittime di infortunio o malattia professionale.

Per agevolare il raggiungimento di tale obiettivo valutare la possibilità di richiedere al Ministero dell'Istruzione l'inserimento delle tematiche della salute e della sicurezza all'interno degli specifici programmi della materia che va sotto il nome di "Educazione Civica". Questo consentirebbe di evitare la episodicità e la non completa ed omogenea diffusione delle tematiche di cui sopra.

3.2.0.6. p.m.

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

Programma 3 – Attività d’informazione, consulenza ed assistenza per la prevenzione

3.3.0.1. Realizzare un ambiente di consultazione interattivo, sul portale Inail, rivolto principalmente alle micro, piccole e medie imprese, per adempiere a quanto previsto in tema di consulenza alle aziende (ex art. 9, comma 2, lett. c) del D.lgs 81/2008 e s.m.i..

3.3.0.2. Riorganizzare e strutturare, per renderle disponibili ai soggetti di cui al comma 5 dell’articolo 8 del D.lgs 81/2008 e s.m.i., le banche dati Inail, per realizzare analisi mirate al fine di individuare specifici interventi di prevenzione anche a livello territoriale. Di conseguenza andranno predisposti piani specifici in stretta sinergia con i Comitati Regionali di Coordinamento (ex art. 7 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.) in un’ottica di integrazione delle informazioni disponibili per una loro valorizzazione funzionale alla realizzazione degli obiettivi istituzionali, con differenti livelli di approfondimento in relazione ai *target*.

3.3.0.3. Organizzare tutto il patrimonio informativo, secondo criteri di classificazione tarati sui differenti *target* di riferimento, per profili di rischio e codifica Ateco, infortuni e malattie professionali, tenendo conto anche della classificazione contrattuale. Aggiornare costantemente le informazioni che l’INAIL mette a disposizione con particolare attenzione alle novità introdotte dalla normativa e ai risultati della ricerca nazionale, europea e internazionale in ambito di salute e sicurezza sul lavoro. Si raccomanda di avviare un processo di analisi nel settore agricoltura riguardo la tipologia di lavoro (dipendenti e autonomi)

3.3.0.3. bis Realizzare una campagna straordinaria di informazione della cultura della prevenzione sulla base di una analisi comparativa dei dati infortunistici e occupazionali, nazionali ed europei, con particolare attenzione agli infortuni mortali.

3.3.0.4. Potenziare il percorso avviato di strutturazione della consulenza anche attraverso la sottoscrizione di accordi con i soggetti del sistema prevenzionale, di cui all’articolo 10 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. anche in un’ottica di rilancio del ruolo degli Organismi paritetici.

3.3.0.5. Coinvolgere, con cadenza almeno semestrale le Parti Sociali e i Comitati Consultivi Provinciali INAIL per la condivisione di contenuti a carattere prevenzionale. Tale coinvolgimento dovrà avvenire anche attraverso l’organizzazione di eventi mirati all’analisi delle problematiche locali e alla ricerca delle migliori soluzioni possibili.

3.3.0.6. Supportare e alimentare ulteriormente la definizione degli strumenti interattivi on line per la valutazione dei rischi (OIRA), previsti dal D.lgs 81/2008, con particolare riferimento ai settori con maggior rischio infortunistico per ampliare il catalogo dei diversi strumenti disponibili in OIRA.

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

MISSIONE 4 – Ricerca ed innovazione

Programma 1 – Attività di ricerca istituzionale

Sottoprogramma 1 – Attività di certificazione e verifica

4.1.1.1. Aumentare il numero di prestazioni erogate intervenendo con particolare attenzione su impianti e macchinari a elevato rischio infortunistico potenziando la struttura destinata alle attività di certificazione e verifica privilegiando le attività a più elevata vocazione prevenzionale dando massima priorità a quanto indicato nel successivo obiettivo strategico. Fornire un report sugli interventi richiesti ed effettuati distinti per tipologia e territorio.

4.1.1.2 Realizzare con la massima rapidità, il processo di incrementare il numero degli specialisti addetti alle attività di certificazione e verifica, privilegiando quelle a più elevata vocazione prevenzionale.

4.1.1.2. bis Realizzare con urgenza anche alla luce dei nuovi impegni assunti nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il percorso assunzionale previsto nel Piano di attività di Ricerca 2022-2024 per garantire la continuità delle attività di ricerca istituzionale e scientifica.

4.1.1.3. Finalizzare i dati provenienti dalle attività di omologazione, certificazione e verifica alla elaborazione delle migliori azioni prevenzionali, allo sviluppo delle conoscenze, alla condivisione delle informazioni e alla circolazione di buone pratiche realizzate per alimentare la ricerca. A tali fini si ritiene utile, quindi, mantenere e sviluppare ulteriormente il sistema di relazione e collaborazione con i soggetti addetti ai controlli di cui all'art. 71, comma 11, D.lgs. 81/2008.

4.1.1.4. Prevedere un incremento annuo delle entrate, con riferimento all’esercizio 2021, del 5% a partire dal 2023.

Sottoprogramma 2 – Attività di monitoraggio, consulenza e supporto tecnico-normativo

4.1.2.1. p.m.

4.1.3.1. Rafforzare, impegnando tutte le risorse stanziare nella Relazione Programmatica, il sistema di relazioni e la collaborazione, ai fini epidemiologici e di sorveglianza sanitaria, con i soggetti istituzionali indicati nel Piano Nazionale Amianto comprese le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro per conseguire i più elevati livelli prevenzionali.

Focalizzare la ricerca sulla diagnosi precoce delle patologie asbesto correlate e sui nuovi rischi nonché sulle tecnologie per lo smaltimento dei materiali contenenti amianto non impattanti sull’ambiente e sulla salute.

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

Sottoprogramma 4 – Trasferimento dei risultati

4.1.4.1. Potenziare il più possibile il trasferimento dei risultati della ricerca a sostegno della prevenzione e del concreto miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, in particolare verso il sistema delle micro, piccole e medie imprese anche di nuova costituzione. La circolazione dei risultati va assicurata, oltre che nella comunità scientifica nazionale e internazionale, tra aziende, lavoratori, parti sociali e attori della prevenzione, utilizzando strumenti e modalità in grado di garantire la massima diffusione della ricerca anche sul piano della semplificazione linguistica, affinché il trasferimento sia sempre più efficace ed effettivo.

Programma 2 - Attività di ricerca scientifica

Sottoprogramma 1. Amianto

4.2.1.1. Proseguire, impegnando tutte le risorse stanziare nella Relazione Programmatica, nelle attività di ricerca finalizzate all'individuazione di soluzioni per migliorare la diagnosi precoce e la cura dei mesoteliomi e delle malattie asbesto-correlate di natura professionale, la sorveglianza sanitaria per i lavoratori addetti agli interventi di bonifica dall'amianto o che tuttora operano in ambienti non ancora bonificati, al fine di ridurre, in prospettiva, gli eventuali danni e gli oneri conseguenti alle malattie professionali.

4.2.1.2. Sviluppare la ricerca sui nuovi rischi e sulle nuove tecnologie per lo smaltimento dei materiali contenenti amianto.

Sottoprogramma 2. Trasferimento dei risultati

4.2.2.1. Potenziare il più possibile il trasferimento dei risultati della ricerca a sostegno della prevenzione e del concreto miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, in particolare verso il sistema delle micro, piccole e medie imprese, anche di nuova costituzione. La circolazione dei risultati va assicurata, oltre che nella comunità scientifica nazionale e internazionale, tra aziende, lavoratori, parti sociali e attori della prevenzione, utilizzando strumenti e modalità in grado di garantire la massima diffusione della ricerca anche sul piano della semplificazione linguistica, affinché il trasferimento sia sempre più efficace ed effettivo.

Sottoprogramma 3. COVID – 19

4.2.3.1. Sviluppare la ricerca, anche in ambito medico epidemiologico, in relazione al COVID - 19, prevedendo l'aggiornamento del PAR 2022-2024.

Particolare attenzione potrebbe essere rivolta ai temi riguardanti l'utilizzo di *big data* delle tecniche di *machine learning* per il controllo di eventi epidemici e lo studio di nuove tecniche di prevenzione e dispositivi di protezione collettiva e individuali.

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CFV

Sottoprogramma 4. Ricerca innovativa

4.2.4.1. Potenziare le attività di ricerca finalizzata alla prevenzione di infortuni e malattie professionali conseguenti al mutato quadro tecnologico, anche con riguardo alle nuove forme e modalità organizzative del lavoro, mirate a sviluppare studi e ricerche in relazione al contesto produttivo. Orientare la ricerca verso i settori più a rischio e con particolare attenzione alle micro e piccole imprese che possono risultare meno strutturate e più esposte alle crisi.

4.2.4.2. Sviluppare la ricerca su tematiche innovative in relazione alla differenza di genere e alle modificazioni fisiologiche e patologiche nelle diverse fasce di età e in relazione a fattori di contesto - ambientali, infrastrutturali, biologici, culturali e sociali - in riferimento alla conciliazione vita-lavoro e alla denatalità.

Sottoprogramma 5. Ricerca sperimentale

4.2.5.1. Sviluppare e promuovere la ricerca e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e delle reti neurali per la prevenzione e la gestione dei rischi da agenti chimici, fisici e biologici: modelli predittivi e sistemi di controllo di parametri ambientali.

Missione 5 – Servizi Istituzionali e generali

Programma 2 – Servizi e affari generali

Area Tematica 1 – Risorse umane

a - Politiche del personale

5.2.1.1. Garantire che la rideterminazione del Piano dei fabbisogni di personale sia correlata alle reali esigenze funzionali connesse ai compiti dell'Istituto e ai relativi obiettivi. Ai fini di detta rideterminazione è necessaria la revisione e l'integrazione dei profili professionali con l'eventuale inserimento di nuove competenze (ad es. *data analyst*, *project manager*, ecc.) richieste dai cambiamenti organizzativi e dall'innovazione digitale, nonché in funzione del nuovo sistema di classificazione del personale previsto dal contratto per i dipendenti delle funzioni centrali per il triennio 2019-2021 sottoscritto il 9 maggio 2022.

Inoltre, tra le nuove professionalità più strettamente riferite alle attività istituzionali dell'Inail, si richiamano quelle dei terapisti occupazionali, degli psicologi (o di altre figure che dovessero risultare emergenti) e, con specifico riguardo all'ambito relativo alla salute, le figure professionali della medicina del lavoro e della epidemiologia.

5.2.1.2. In considerazione delle pressanti e crescenti carenze nelle diverse aree/qualifiche in cui si articola il personale dell'Istituto - rilevate a livello sia centrale sia territoriale - in particolare nelle aree amministrativa e sanitaria e nel settore della prevenzione e della ricerca, accelerare l'espletamento delle

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

procedure concorsuali avviate e/o da indire per l'acquisizione delle risorse umane, secondo i piani assunzionali già predisposti per i comparti funzioni centrali e ricerca. Inoltre, alla luce del Piano dei fabbisogni (di cui al precedente obiettivo), predisporre i relativi piani assunzionali e avviare con ogni sollecitudine le procedure per il reclutamento del nuovo personale.

5.2.1.2. bis Assicurare, in relazione all'incremento di personale ispettivo a seguito dell'espletamento dei concorsi pubblici banditi, l'adeguato apporto di risorse umane alla specifica attività ispettiva Inail, nell'ambito dei rapporti istituzionali con l'Ispettorato nazionale del lavoro (regolamentati dal protocollo di intesa sottoscritto tra Inail e Inl in data 10 luglio 2017), al fine di superare le serie criticità riscontrate da anni nello svolgimento di detta attività, anche promuovendo interventi finalizzati all'ottimizzazione dell'operatività del personale ispettivo.

5.2.1.3. Concludere le attività per l'individuazione della figura del Capo Ufficio Stampa del quale si avvarrà il CIV e gli altri Organi dell'Istituto, che assicuri la continuità della funzione di governo dei rapporti con i media, attivando ruolo e responsabilità al riguardo già previsti nell'assetto organizzativo dell'Istituto, in conformità all'art.24 del Regolamento di organizzazione dell'Inail.

5.2.1.4. Assumere iniziative idonee a valorizzare il personale che ha effettuato un percorso professionale e di formazione, al fine di riconoscerne l'impegno e l'apporto fornito anche nella situazione di carenza di personale registratasi nel tempo, avuto riguardo anche al criterio del riconoscimento formale delle competenze e delle esperienze acquisite, in considerazione anche della concreta applicazione del nuovo Contratto Collettivo nazionale di lavoro - Comparto Funzioni Centrali periodo 2019-2021 per gli aspetti relativi al nuovo sistema delle progressioni economico orizzontali, al passaggio tra le aree, ecc..

5.2.1.5. p.m.

b - Formazione

5.2.1.6. Favorire l'implementazione delle conoscenze del personale dell'Istituto, in ogni sua articolazione, sulle materie istituzionali, sia quelle di natura assicurativa sia quelle correlate ai compiti assunti nel tempo dall'Inail (quali la ricerca, la prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro e il reinserimento socio-lavorativo), nonché integrarle con le nuove competenze che saranno individuate nei nuovi profili professionali.

5.2.1.7 p.m.

5.2.1.8. Estendere e approfondire le iniziative, funzionali alla diffusione e al consolidamento della c.d. "cultura del dato", affinché l'azione decisionale e operativa delle Direzioni centrali e regionali sia supportata dall'analisi mirata dei fenomeni effettuata sulla base del patrimonio informativo dell'Inail.

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

c - Politiche per le pari opportunità

5.2.1.9. Assicurare, in relazione al processo di ridisegno dell'organizzazione del lavoro e delle attività lavorative, che i percorsi di valorizzazione professionale e di motivazione delle lavoratrici e dei lavoratori siano finalizzati, tra l'altro, al benessere organizzativo e alla conciliazione delle esigenze di vita e di lavoro, adottando, altresì, il previsto Regolamento di disciplina del lavoro agile secondo le disposizioni vigenti e monitorandone l'impatto sull'organizzazione e sui servizi all'utenza.

Nell'ambito dei percorsi di valorizzazione e crescita professionale sarà necessario, con particolare riferimento alle posizioni apicali, prestare la massima cura all'effettiva realizzazione della parità di genere.

5.2.1.10. Potenziare, nell'ambito della formazione di aggiornamento, gli interventi, rivolti a tutto il personale, in tema di violenza, molestie e discriminazione in occasione di lavoro. Verificare anche l'eventuale diffusione delle iniziative formative Inail ad altri contesti lavorativi pubblici e/o privati.

Area tematica 2 – Organizzazione

5.2.2.1. A garanzia del mantenimento e del tendenziale miglioramento dei livelli e dell'uniformità della tutela delle lavoratrici e dei lavoratori infortunati e tecnopatici e dei servizi alle datrici e ai datori di lavoro, procedere alla revisione dell'attuale assetto organizzativo centrale e territoriale dell'Istituto, secondo le linee definite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che dovrà tenere conto:

- degli aspetti innovativi che riguardano anche l'Inail nel più ampio contesto della riforma della Pubblica Amministrazione;
- della necessità di semplificazione dei processi lavorativi;
- delle ormai acquisite e diffuse modalità di lavoro da remoto adottate nel periodo pandemico;
- delle novità normative riguardanti i servizi informatici dell'Inail (dl 30 aprile 2022, n. 36, art. 28) che hanno previsto la costituzione della società 3-I S.p.A. tra Inail, Inps e Istat, per lo svolgimento delle attività di sviluppo, manutenzione e gestione di soluzioni *software* e di servizi informatici funzionali all'adempimento dei compiti istituzionali.

La revisione deve essere strettamente collegata anche:

- all'analisi delle criticità rappresentate dalla generalità delle Unità centrali e territoriali, con particolare riferimento alla carenza di personale;
- all'aggiornamento del fabbisogno del personale, alla realizzazione del conseguente piano assunzionale e alla tempistica per il reclutamento delle risorse umane individuate;

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

- alle esigenze di salvaguardia della capillarità e dell'omogeneità del livello dei servizi resi e delle prestazioni erogate dalle Unità territoriali;
- alla valutazione puntuale delle ricadute nei singoli territori del suddetto processo di revisione che contempli, comunque, il sistematico coinvolgimento delle rappresentanze sindacali del personale e il confronto tra le strutture territoriali e i Comitati Consultivi Provinciali e loro Coordinamenti Regionali.

In particolare la revisione del modello organizzativo diviene ancor più necessaria e improrogabile alla luce dell'impatto che la costituzione della 3-I S.p.A. avrà non solo sugli aspetti prettamente tecnologici – in termini di strumenti e servizi digitali, integrazioni tra le infrastrutture degli altri Enti, ecc. – ma anche sul più ampio assetto dell'Istituto, sul personale, sul patrimonio mobiliare e immobiliare e sulla funzione digitale dell'Istituto il cui patrimonio di esperienze non dovrà essere perduto, ma valorizzato attraverso la visione di una diversa funzione digitale dell'Inail nell'ambito del nuovo modello organizzativo.

5.2.2.2. In stretta connessione con il precedente obiettivo, concludere l'aggiornamento del "modello sanitario Inail" nelle sue articolazioni interne (ambulatori prime cure, centri diagnostici polispecialistici, centri fisiokinesiterapici, centri protesici e riabilitativi e punti di assistenza) e nelle attività svolte anche in sinergia con le strutture del SSN erogatrici di prestazioni in regime convenzionale, al fine di assicurare la rispondenza del modello stesso ai bisogni delle lavoratrici e dei lavoratori infortunati e tecnopatici.

Nella definizione del modello sanitario sviluppare nuove modalità di assistenza sanitaria e socio-sanitaria basate sull'utilizzo di tecnologie digitali, per facilitare la fruizione di servizi sempre più efficaci ed efficienti.

5.2.2.3 p.m.

5.2.2.4 p.m.

5.2.2.5. Favorire il rapporto dell'Istituto con la lavoratrice e il lavoratore infortunati e tecnopatici, prevedendo una unica risorsa interna di riferimento per l'erogazione coordinata di tutte le prestazioni, da quelle economiche, sanitarie e riabilitative a quelle di reinserimento sociale e lavorativo.

Nell'ambito della definizione del nuovo modello organizzativo, tendere a garantire una gestione unitaria della tutela delle lavoratrici e dei lavoratori infortunati e tecnopatici, superando l'attuale frammentarietà, nel rispetto della effettività della presa in carico.

5.2.2.6. p.m.

5.2.2.7. p.m.

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

Area tematica 3 – Organizzazione digitale

5.2.3.1. Completare il rafforzamento della rete di connettività per incrementare la qualità dei collegamenti tra le strutture, per favorirne il dialogo e l'interazione, secondo una impostazione che assicuri la reciprocità tra centro e territorio.

5.2.3.2. p.m.

5.2.3.3. Completare la reingegnerizzazione e la digitalizzazione dei processi istituzionali. Adeguare e realizzare in via prioritaria, nella programmazione degli interventi IT, le procedure per l'erogazione delle prestazioni nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori infortunati e tecnopatici - con particolare e doveroso riguardo alle funzioni sanitarie, sociali e di reinserimento lavorativo - con l'obiettivo primario a regime di realizzare la completa unificazione dei sistemi di gestione delle prestazioni, garantendo nel frattempo l'integrazione tra le procedure. I relativi interventi IT dovranno assicurare la "gestione del caso" in maniera unitaria e coordinata per gli aspetti economico, sanitario, protesico, riabilitativo e socio-lavorativo, in piena coerenza con il principio della "presa in carico".

La programmazione sopra richiamata sarà rivolta a garantire, altresì, la celere e completa digitalizzazione dei servizi agli utenti esterni.

5.2.3.4. Completare la realizzazione delle procedure per la gestione del rapporto assicurativo con i datori di lavoro e dei finanziamenti/servizi di prevenzione a loro rivolti, ai fini della semplificazione degli adempimenti, nonché delle procedure per la gestione dei progetti di ricerca e per la gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare.

5.2.3.4. bis Considerato che la costituzione della società 3-I S.p.A. avrà un impatto sulla realizzazione dei servizi informatici a supporto delle missioni dell'Inail, più o meno ampio in funzione della definizione delle attività attribuite alla nuova società, nonché del livello di integrazione delle infrastrutture e delle applicazioni informatiche dei tre Enti coinvolti, tale iniziativa dovrà migliorare la qualità dei servizi erogati dall'Istituto, creando maggiore efficienza, assicurando la continuità della strategia di evoluzione digitale dell'Inail e garantendo la realizzazione dei progetti previsti dal PNRR.

5.2.3.5. p.m.

b) patrimonio informativo

5.2.3.6. Valorizzare il patrimonio informativo dell'Inail nelle sue singole specificità (*Open data*, Flussi informativi, Banca dati, Registro nazionale delle malattie professionali causate dal lavoro ovvero ad esso correlate, Registro Mal.Prof., Renam, ecc.), anche al fine di creare un ambiente integrato di dati quale strumento per l'adozione di efficaci politiche in ambito istituzionale, prevenzionale ed epidemiologico e per l'orientamento e la personalizzazione dei

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

servizi. In particolare si richiama l'opportunità di procedere alla razionalizzazione e interconnessione dei diversi registri riferiti alle malattie professionali.

5.2.3.7. p.m.

5.2.3.8 p.m.

5.2.3.9 p.m.

5.2.3.10. p.m.

5.2.3.11 p.m.

5.2.3.12. Ai fini dell'esercizio della funzione di vigilanza da parte del CIV, supportare la realizzazione tempestiva dell'aggiornamento delle Relazioni trimestrali sull'andamento del processo produttivo e profili finanziari di cui all'art. 3, comma 5, del d.lgs. 479/1994 e s.m.i., favorire gli approfondimenti di particolari tematiche attraverso il rilascio di specifici cruscotti e individuare, in raccordo con il CIV, indicatori quantitativi in stretta relazione e maggiormente significativi rispetto agli indirizzi strategici dell'Organo.

Area Tematica 4 – Patrimonio

a – Nuovi investimenti in campo istituzionale

5.2.4.1 Accelerare la disdetta dei contratti di locazione a titolo oneroso relativi alle Sedi presentando il piano delle acquisizioni a carattere istituzionale per il biennio 2023-2024 in modo da garantire la completa dismissione di tutti i contratti entro il 2024, anno entro il quale tutte le Sedi dell'Istituto dovranno essere allocate in immobili di proprietà.

b – risparmio energetico degli immobili ad uso istituzionale

5.2.4.2 Gli edifici istituzionali di nuova acquisizione o realizzazione dovranno garantire il massimo grado di autonomia energetica. Gli interventi di ristrutturazione, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi previsti sui preesistenti immobili strumentali Inail, invece, dovranno mirare a conseguire il miglioramento dell'efficienza energetica nella misura di almeno tre immobili per ciascun anno del triennio 2023-2025.

c- rimodulazione del piano degli investimenti

5.2.4.3 La predisposizione del Piano triennale degli investimenti 2023-2025, nel rispetto delle norme in materia, dovrà tenere maggiormente conto dell'effettiva capacità di spesa dell'Istituto, comunque, salvaguardando la discrezionalità di scelta all'interno del ventaglio delle iniziative proposte. Sulla base di tale indicazione, si ritiene opportuno prevedere importi non superiori a quelli autorizzati annualmente dai Ministeri Vigilanti per i flussi finanziari di cassa. Tale criterio potrebbe rendere disponibili maggiori risorse, rispetto al passato, da destinare a sostegno della mission dell'Istituto in linea con gli indirizzi del CIV.

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

5.2.4.4 Nel rispetto delle norme in materia di investimenti mobiliari e nelle more di una eventuale modifica degli attuali criteri generali di investimento e disinvestimento, eventuali forme di investimento altamente innovative, oltre a considerare un tasso di rischio coerente con la natura di Ente assistenziale pubblico, dovranno sempre privilegiare la scelta di iniziative direttamente funzionali al perseguimento delle finalità dell'Istituto, a partire dal trasferimento dei risultati della ricerca.

Area Tematica 5 – Programmazione, Bilancio e Controllo

a - Processo di approvazione dei bilanci

5.2.5.1. p.m.

b - Attività di monitoraggio e vigilanza

5.2.5.2 Procedere entro il 2023 al potenziamento della reportistica, ancora frammentaria e incompleta, al fine di ricondurre definitivamente l'Istituto al rispetto dei tempi previsti per i principali adempimenti contabili.

c – rappresentazione dei bilanci

5.2.5.4 Adottare e rendere regolarmente e tempestivamente disponibile al CIV il bilancio attuariale dell'Istituto, in diretta conseguenza della presentazione effettuata alla fine del 2021. In questo modo il CIV potrà essere pienamente supportato nella scelta degli indirizzi strategici per svolgere al meglio le sue funzioni di indirizzo e vigilanza.

5.2.5.5 Adottare e rendere disponibile, già a partire dalle attività dell'esercizio 2022, il bilancio di genere, come richiesto dall'art 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 per la rappresentazione della *performance* e previsto nella delibera del Consiglio di amministrazione n. 71/2022.

5.2.5.6 Elaborare e presentare pubblicamente, già a partire dalle attività dell'esercizio 2022, il bilancio sociale dell'Istituto quale doveroso atto di trasparenza verso i cittadini delle attività poste in essere dall'Istituto sia con riferimento alla sua primaria funzione di Istituto nazionale di assicurazione sociale, sia con riferimento alle altre molteplici attività che ne connotano il ruolo all'interno del sistema del *welfare* pubblico.

Area tematica 6 – comunicazione

5.2.6.1. p.m.

5.2.6.2. Proseguire la costante e articolata attività di aggiornamento delle informazioni sul portale e sui *social network* dell'Istituto, in quanto canali di comunicazione ed erogazione di servizi verso l'utenza e veicoli di valori e cultura della comunità Inail.

DATA	PROT. n.	ORGANO
15/11/2022	12	CIV

5.2.6.3. Consolidare la posizione di rilievo raggiunta dall'Inail, tra gli Enti pubblici, nello sviluppo della propria politica *social*, proseguendo nella linea di ampliamento dei servizi.

5.2.6.4. p.m.

Area tematica 7 – trasparenza e prevenzione della corruzione

5.2.7.1. Intensificare le azioni di contenimento dei rischi di corruzione e di mala gestio, anche attraverso lo sviluppo e il consolidamento degli *audit* operativi, in particolare nelle aree in cui i rischi risultano ancora parzialmente presidiati o non presidiati.

5.2.7.2. Consolidare il sistema antifrode, definendo gli indicatori più significativi e realizzando un modello strutturato di rilevazione delle frodi in sinergia con le funzioni di *risk management* e di *audit*.

Realizzare un sistema di controlli automatizzati nell'ambito della reingegnerizzazione dei processi e della relativa loro digitalizzazione, per ridurre il rischio di errori e/o di abusi da parte di soggetti esterni e interni.

5.2.7.3 p.m.

5.2.7.4. p.m.

5.2.7.5. p.m.

5.2.7.6. Realizzare un modello fondato sul criterio della trasparenza, per la gestione digitalizzata dei dati, dei documenti e delle informazioni fin dalla loro origine, che ne garantisca la massima completezza e la migliore accessibilità e possibilità di fruizione, nel rispetto della tutela del diritto alla riservatezza.

5.2.7.7. Proseguire nelle attività di miglioramento della fruibilità delle informazioni contenute nel portale dell'Istituto, con particolare riferimento alla semplificazione dell'accesso al portale stesso e alla leggibilità dei relativi contenuti nella sezione Amministrazione Trasparente.